

"Riassunto delle puntate precedenti"

14/09/2015

Moringa oleifera: un'interessante esperienza agricola. *?Riassunto delle puntate precedenti?* (limitatamente agli aspetti relativi alla *Moringa oleifera*). La *Moringa oleifera* è una pianta africana dalle tantissime proprietà, specie alimentari.

Nel 2012 ne abbiamo testato la coltivazione in 3 orti sperimentali diversamente posizionati. La prova diede risultati lusinghieri; idonei a sostenere la stesura di un progetto che sembrava avere tutte le caratteristiche di fattibilità. Il progetto è stato attivato poi nel 2013 ed ha confermato l'utilità della pianta con le sue caratteristiche; ma ha anche evidenziato alcune difficoltà nella sua piantumazione, specie durante le fasi iniziali ([vedi precedenti rapporti](#)). Difficoltà che ne condizionano la coltivazione rendendola pressoché impossibile alla popolazione locale al di fuori da un'area protetta.

Per la sua coltivazione nel periodo 2013 - 2014 furono attivate due zone presidiate da guardiani: una nella zona agricola delle serre ed una nell'area di residenza del nostro villaggio. Nella prima, ancora oggi, la *Moringa* viene innaffiata a mano ed è protetta dalla cinta in rete metallica che delimita l'intera zona. Nella seconda è stata installata un'apposita irrigazione a goccia; ma non è stato, a causa della nostra impossibilità economica a farlo, ancora possibile proteggerla con idonea recinzione.

Le piante di *Moringa*, specie nei loro primi mesi, sono cresciute in funzione dell'acqua che hanno ricevuto e per quanto poca possa sembrare la loro richiesta, questa è pari alla quantità minima necessaria alla sopravvivenza di un essere umano (3 litri/giorno) durante le periodiche siccità che precedono la stagione delle piogge.

Purtroppo la pochissima disponibilità d'acqua non è l'unica ragione che rende impossibile la coltivazione della *Moringa* da parte della popolazione locale. I Dik Dik, simpatici e tenerissime gazzelle molto simili al famoso Bambi dei classici cartoni animati, ne sono particolarmente ghiotti. Nell'area ancora senza recinzioni protettive avevamo piantumato e quindi ripiantumato dopo le visite notturne da parte dei Dik Dik, fino a riuscire a far crescere ad oggi 2015 un piccolo boschetto che però è durato fino all'attuale siccità che precede la prossima stagione delle piogge. La *Moringa oleifera*, superati i suoi primi tre mesi di vita può anche sopravvivere alla periodica siccità, ma rimane l'unico cibo "verde" disponibile per i Dik Dik e per gli altri animali selvatici quali i Kudus. Niente ferma la loro fame.

Tuttavia, convinti sempre di più dei vantaggi dietetici per l'uomo derivanti dalla *Moringa*, si è deciso comunque di: - **diffondere** nella popolazione sempre di più le informative a riguardo dei vantaggi che la pianta regala; - **continuarne la coltivazione** nell'area protetta dalla recinzione metallica; - **rendere disponibili sul mercato locale** i prodotti della pianta.

In attesa che "Qualcuno di dovere" si renda conto ed intervenga in modo efficace affinché la popolazione raggiunga almeno il 2° livello nella disponibilità di acqua (secondo i criteri parametrati sulle distanze dalle fonti idriche e sui tempi di raccolta), dobbiamo rispettare le indicazioni dettate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che vietano programmi informativi-educativi che prevedano l'uso dell'acqua se non è stato raggiunto almeno il citato 2° livello.